

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA



2000-2006

Regione Veneto
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Land Carinzia
Land Salisburgo
Land Tirolo

Rapporto annuale di esecuzione per il programma di iniziativa
comunitaria Interreg III A Italia-Austria
Periodo di programmazione 2000-2006
Periodo di riferimento: 01/01/2003 – 31/12/2003

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG IIIA ITALIA/AUSTRIA**

PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000 - 2006

PERIODO DI RIFERIMENTO: 01/01/2003 - 31/12/2003

Denominazione:	Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia/Austria
Codice	CCI no. 2000 RG 16 0 PC 016
Dotazione finanziaria del programma:	secondo la decisione della Commissione Europea C(2001)3537 del 23 novembre 2001 la partecipazione totale del FESR ammonta a 33.627.000 EURO.
Durata del programma:	29 novembre 2000 – 31 dicembre 2006
Autorità di gestione:	Provincia Autonoma di Bolzano Ripartizione affari comunitari Ufficio per l'integrazione europea I-39100 Bolzano, via Conciapelli 69 tel.: +39/0471/413160 fax: +39/0471/413189 e-mail: Europa@provinz.bz.it

1. Modifiche di contesto rilevanti per l'attuazione dell'intervento

2. Stato di avanzamento dei singoli assi prioritari e delle misure

- a) Stato di utilizzo delle risorse sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio
- b) Stato di avanzamento al 31.12.2003

3. Esecuzione finanziaria

- a) Movimenti finanziari più significativi
- b) Procedure adottate per l'acquisizione delle entrate
- c) Osservanza della regola n+2

4. Indicatori fisici

5. Disposizioni adottate dall'Autorità di gestione e dal Comitato di sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

- a) Modifiche del DOCUP
- b) Rapporto sull'attività del Comitato di sorveglianza
- c) Rapporto sull'attività del Comitato di pilotaggio
- d) Azioni di controllo finanziario
 - 1.) Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo
 - 2.) Controllo a campione
- e) Monitoraggio
- f) Ulteriori disposizioni per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento
- g) Sintesi dei problemi significativi incontrati
- h) Ricorso all'assistenza tecnica
- i) Misure prese per assicurare la pubblicità dell'intervento
- j) Stato della valutazione intermedia
- k) Attività del valutatore intermedio

6. Disposizioni adottate dalle Unità locali per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

- a) Disposizioni adottate dal Land Carinzia
- b) Disposizioni adottate dal Land Tirolo
- c) Disposizioni adottate dal Land Salisburgo
- d) Disposizioni adottate dalla Provincia Autonoma di Bolzano
- e) Disposizioni adottate dalla Regione del Veneto
- f) Disposizioni adottate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

7. Misure adottate per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie ed il coordinamento dell'insieme

Allegati:

Allegato 1: Utilizzo dei mezzi finanziari per misura sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio

Allegato 2: Tabella relativa allo stato di avanzamento al 31.12.2003

Allegato 3: Tabella relativa ai progetti Interreg approvati dal Comitato di pilotaggio

Allegato 4: Tabella sugli indicatori fisici al 31.12.2003

Allegato 5: Verbale del Comitato di sorveglianza del 24.06.2003

1. Modifiche di contesto rilevanti per l'attuazione dell'intervento

Per l'attuazione dell'intervento Interreg III A Italia-Austria non ci sono state rilevanti modifiche di contesto.

2. Stato di avanzamento dei singoli assi prioritari e delle misure

a) Stato di utilizzo delle risorse sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio

Sono stati approvati in totale 145 progetti transfrontalieri Interreg e 49 progetti nell'ambito dell'Assistenza tecnica comune nel corso di dieci Comitati di pilotaggio (27 novembre 2001, 13 dicembre 2001, 7- 8 febbraio 2002, 14 e-15 maggio 2002, 10 e 11 luglio 2002, 24 e 25 ottobre 2002, 17 dicembre 2002, 10 e 11 aprile 2003, 25 giugno 2003 e 28 e 29 ottobre 2003). La presente relazione contiene solo indicazioni sui progetti approvati nei comitati di pilotaggio sopracitati nonché sui mezzi finanziari di conseguenza utilizzati (vedi allegato 1: utilizzo dei mezzi finanziari per misura sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio).

La percentuale di fondi FESR utilizzata da tutti i progetti complessivamente approvati dai Comitati di pilotaggio sopracitati, su tutte le priorità, ammonta, al 31/12/2003, ai 65,86%.

Con riferimento alle singole priorità la situazione è la seguente:

Asse 1 – Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti, strutture ed infrastrutture transfrontaliere

37 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 61,75 %

Asse 2 – Cooperazione economica

65 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 66,06 %

Asse 3 – Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro, cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi

43 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 93,99 %

Asse 4 – Supporto alla cooperazione

49 progetti con un utilizzo dei mezzi finanziari pari al 26,02 %

Dall'elenco risulta che per nessuno degli assi si è verificato un pieno utilizzo dei fondi. L'asse III è stato maggiormente utilizzato. L'asse I rappresenta l'asse meno utilizzato.

Al fine della descrizione dello stato di approvazione che risponde alle esigenze del programma, si aggiunge, nell'allegato 3, una tabella che riporta i progetti nel loro insieme e che contiene indicazioni concernenti i titoli, i partner ed i costi dei progetti. Si tratta di 145 progetti transfrontalieri dell'iniziativa comunitaria Interreg III A I/A approvati dal Comitato di pilotaggio.

Il Comitato di pilotaggio ha previsto la possibilità di spostare fondi all'interno dello stesso asse. La decisione relativa allo spostamento dipende dal parere positivo del Comitato di sorveglianza. Lo spostamento dei fondi e l'apposita modifica del piano finanziario verranno effettuate nel 2004 e formalizzate insieme alle modifiche del Docup.

b) Stato di avanzamento al 31.12.2003

L'Autorità di pagamento centrale ha elaborato un quadro dei pagamenti effettivi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III A Italia/Austria articolato per asse prioritario e per misura. Per avere uno stato completo dell'attuazione finanziaria, le regioni partner italiane hanno fornito all'Autorità di pagamento

centrale i dati relativi ai pagamenti effettuati dalle regioni italiane ai soggetti beneficiari e relativi alle spese sostenute dai beneficiari. Nell'allegato 2 si trasmette una tabella relativa allo stato di avanzamento al 31.12.2003.

3. Esecuzione finanziaria

a) Movimenti finanziari più significativi

Nel corso del 2003 la gestione fuori bilancio è entrata in piena operatività, pagando, da un lato, le quote di cofinanziamento comunitario (quota FESR) agli attuatori di progetto austriaci, e gestendo, dall'altro lato, i rimborsi da parte sia della Commissione europea (Fondo europeo sviluppo regionale – FESR) sia dello Stato italiano (Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie - FDR).

Nell'anno 2003 sono stati eseguiti 68 pagamenti di quota FESR a favore di beneficiari finali austriaci per un importo complessivo di 1.178.171,97 €. Per quanto riguarda i progetti sul lato italiano della zona di cooperazione, l'Autorità di pagamento non paga direttamente ai beneficiari finali. Qui le erogazioni vengono anticipate da parte delle amministrazioni regionali/provinciale e l'Autorità di pagamento successivamente chiede il rimborso alla Commissione europea ed allo Stato italiano tramite domanda di pagamento intermedio.

L'Autorità di pagamento ha redatto quattro domande di pagamento. Sul conto corrente in oggetto sono stati registrati in entrata i due pagamenti di cofinanziamento FESR da parte della Commissione europea relativi alle prime due richieste. È stata versata inoltre dallo Stato italiano la quota di cofinanziamento nazionale richiesta con la prima domanda di pagamento. L'importo complessivo dei citati tre versamenti ammonta a 1.787.057,08 €.

Le quote di cofinanziamento (FESR e FDR) sono state immediatamente trasferite alle amministrazioni italiane che cooperano nel programma Interreg IIIA Italia/Austria: 254.313,53 € complessivi alle due Regioni Veneto e Friuli-Venezia-Giulia, 988.029,56 € alla Provincia Autonoma di Bolzano.

I fondi di cofinanziamento comunitario spettanti ai Länder austriaci invece rimangono sul c/c in oggetto, destinati ad essere liquidati direttamente ai singoli beneficiari finali su richiesta delle autorità competenti austriache. Tali fondi producono interessi attivi sul c/c 10508 che confluiscono alla quota austriaca del programma Interreg IIIA Italia/Austria.

b) Procedure adottate per l'acquisizione delle entrate

Il compito principale dell'Autorità di pagamento è predisporre le domande di pagamento alla Commissione europea ed allo Stato italiano, nonché ricevere e gestire i fondi di cofinanziamento all'interno del Programma Interreg IIIA Italia/Austria. Quattro sono le domande di pagamento inoltrate nel corso del 2003. Le prime tre domande di pagamento sono state liquidate. Il pagamento della quarta richiesta di rimborso da parte della Commissione e dello Stato italiano è previsto per la fine di marzo 2004.

Le spese bancarie sul c/c 10508 per i bonifici all'estero (Austria) sono a carico delle Autorità di gestione locali austriache (i Länder Tirolo, Salisburgo e Carinzia). A seguito della procedura concordata tra Ufficio vigilanza finanziaria e Ufficio per l'integrazione europea – area Autorità di pagamento, a partire dal primo trimestre 2003 tali spese vengono rimesse alla tesoreria provinciale attraverso il conto generale della Provincia di Bolzano (spese minute). Successivamente e su richiesta dell'Ufficio vigilanza finanziaria, l'Autorità di pagamento chiederà il rimborso di tali spese alle Autorità di gestione locali austriache.

L'art. 32, par. 2, comma 3, del Regolamento (CE) 1260/1999, contenente disposizioni generali sui fondi strutturali, prevede che gli interessi eventualmente maturati sugli acconti versati dalla Commissione all'atto della decisione di approvazione degli interventi siano destinati al programma stesso, attivando quindi il finanziamento di ulteriori progetti.

Essendo il conto corrente in oggetto un conto corrente fruttifero, l'anticipo del 7% sulla relativa quota di cofinanziamento versato da parte della Commissione e dello Stato Italiano ha generato, nel corso dell'anno 2003, interessi attivi per un totale di 14.735,23 €. Non risultano ancora, nella lista dei movimenti, gli interessi attivi per l'ultimo trimestre 2003 (3.037,76 €), in quanto registrati sul c/c 10508 soltanto il 13.1.2004. Sono riportati invece gli interessi dell'ultimo trimestre 2002 di 7.081,82 €.

c) Osservanza della regola n+2

Il disimpegno automatico ("regola n+2") è stato oggetto di discussione durante numerose riunioni. È stato più volte constatato che l'inosservanza della regola n+2 non comporta soltanto una perdita delle risorse finanziarie, ma lede anche l'immagine del programma. Il Comitato di pilotaggio ha fatto presente che ogni regione è responsabile per l'osservanza della regola n+2.

L'Autorità di gestione centrale, l'Autorità di pagamento centrale e le Unità locali si sono impegnate ad adottare tutte le misure necessarie ad accelerare i flussi finanziari, al fine di rendere possibile il rispetto della regola n+2 nel 2003.

Ciò è avvenuto con l'inoltro della quarta domanda di pagamento da parte dell'Autorità di pagamento alla fine del 2003: non è quindi scattato il disimpegno automatico dei fondi con la conseguente perdita di risorse finanziarie. Con i pagamenti utili rendicontati, che assieme all'anticipo del 7% ammontano a 6.624.362,75.- di euro e che corrispondono ad una percentuale d'attuazione al 131,8%, è stato addirittura superato questo obiettivo di attuazione del 31,8%.

4. Indicatori fisici

Per l'iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia/Austria, come anche per i programmi INTERREG in genere, la quantificazione degli obiettivi è di difficile individuazione. Questo può essere ricondotto ad una serie di ragioni, tra le quali vanno ricordate:

- obiettivi e azioni spesso di natura immateriale;
- difficoltà nel separare gli effetti ottenuti con il programma INTERREG da quelli di altri programmi comunitari e/o di politiche nazionali dotati, spesso, di risorse finanziarie di gran lunga superiori;
- eterogeneità degli interventi contemplati dalle differenti misure.

Gli indicatori fisici sono stati elaborati dai rappresentanti delle competenti Autorità nazionali austriache e italiane, nonché dai rappresentanti dei singoli Länder/Regioni partecipanti. Il Comitato di sorveglianza ha approvato il complemento di programmazione, compresi gli indicatori, nella riunione di Cividale in Friuli il 20.11.2001. Gli indicatori devono essere inseriti nel programma di monitoraggio dalle Unità locali, insieme ai dati progettuali.

Le difficoltà di rilevamento degli indicatori fisici sono attribuibili soprattutto al fatto che, nel periodo di riferimento, il programma di monitoraggio non era completamente operativo. Si segnalavano diverse incongruenze nel software per il monitoraggio del programma Interreg: è stato p.es. evidenziato che, nel Complemento di programmazione gli indicatori sono quantificati a livello di misura, mentre nel software gli indicatori sono a livello di progetto. Tale incongruenza rendeva di difficile applicazione il sistema di monitoraggio e rendeva necessario utilizzare delle tabelle aggiuntive per la gestione dei dati richiesti.

A questo punto va ricordato che il valutatore ha apprezzato queste forme di monitoraggio locale, anche se gravose per chi le gestisce, e ha ribadito di sostenerle anche finanziariamente, soprattutto perché

sviluppano capacità amministrative, rafforzano i legami diretti con i beneficiari e vanno oltre la logica riduttiva degli 'indicatori'. Emerge tuttavia un limite: oltre a produrre informazioni disomogenee, questi dispositivi non consentono una visione d'insieme, non permettono l'individuazione dei punti di forza o di debolezza del programma e dei progetti che vanno meglio e che possono, quindi, essere utilizzati come riferimento (benchmarking, buone pratiche, ecc.).

Si trasmette in allegato 4 una tabella sugli indicatori fisici al 31.12.2003 che illustra gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato per misura di tutti i progetti approvati dal Comitato di pilotaggio.

5. Disposizioni adottate dall'Autorità di gestione e dal Comitato di sorveglianza per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

a) Modifiche del DOCUP

Sono state approvate dai membri del Comitato di sorveglianza, in occasione della riunione del 24.06.2003, tenutasi a Sappada, le seguenti modifiche del DOCUP relative al punto 10.1 (flussi finanziari) ed al punto 10.2 (controllo finanziario):

- Il nuovo testo del sesto comma del punto 10.1 è il seguente: "I fondi nazionali saranno trasferiti dal Fondo di rotazione all'Autorità di pagamento centrale, la quale provvederà a versarli alle Unità di pagamento locali."
- Il nuovo testo del settimo comma del punto 10.2 è il seguente: "Il controllo finanziario dovrà essere svolto dal BKA austriaco, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla Regione del Veneto e dalla Provincia Autonoma di Bolzano".

Il Comitato di sorveglianza ha deciso che le modifiche al DOCUP dovranno essere formalizzate nel 2004, dopo che sarà effettuata la valutazione intermedia insieme con le modifiche del DOCUP approvate dal Comitato di sorveglianza di Cortina d'Ampezzo il 18.12.2002 (vedi il rapporto annuale 2002).

b) Rapporto sull'attività del Comitato di sorveglianza

La terza riunione del Comitato di sorveglianza Interreg III A Italia/Austria ha avuto luogo il 24 giugno 2003 a Sappada; i temi principali di questa riunione erano i seguenti:

- Modifiche del documento unico di programmazione (DOCUP);
- Programma di monitoraggio: attivazione ed inserimento dei dati dei progetti; corso di formazione per i responsabili del monitoraggio
- Valutazione intermedia: Decisione che l'attività di valutazione verrà completata quando i dati di tutti i progetti rilevati con il sistema di monitoraggio saranno disponibili alla ditta Greta e quando saranno presenti i risultati del questionario inviato ai beneficiari finali. La ditta Greta Associati estenderà le analisi all'aspetto procedurale e farà delle indicazioni a livello di attuazione dei progetti che si riferiscono all'intero programma.
- Stato dell'attuazione finanziaria al 31.3.03 e regola n+2: decisione di seguire i termini per la domanda di pagamento in vista della regola n+2;
- Informazione e pubblicità: Avviso che alcuni progetti best practice realizzati nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Austria, sia del precedente come dell'attuale periodo di programmazione, possono essere consultati sul sito web del programma sotto la rubrica "progetti";
- Sistemi di gestione e di controllo: informazioni sull'incontro tra i responsabili del controllo a campione avvenuto il 21.05.2003.

c) Rapporto sull'attività del Comitato di pilotaggio

Nel periodo di riferimento il Comitato di pilotaggio Interreg III Italia/Austria si è riunito tre volte.

La prima riunione ha avuto luogo a Venezia il 10 e 11 aprile 2003. I temi principali di questa prima riunione erano i seguenti:

- Stato di attuazione dei progetti dell'assistenza tecnica;
- Informazioni sullo stato di pagamento attuale;
- Relazione dei partner sui pagamenti da effettuare probabilmente ancora nel 2003 (riguardo alla regola n+2);
- Stato del monitoraggio: assegnazione degli acronimi e dei codici Interreg, formazione;
- Informazioni sull'incontro dei responsabili del controllo a campione del 21.05.2003;
- Valutazione intermedia: accesso del valutatore ai dati del monitoraggio, ai report ed al forum interno del sito web del programma e invio dei questionari ai beneficiari finali;
- Disciplina del trattamento di domande esterne relative ai dati ed ai progetti del programma.

La seconda riunione si è tenuta a Sappada il 25 giugno 2003. I temi principali di questa seconda riunione erano i seguenti:

- Disciplina uniforme per tutti i progetti dell'Assistenza tecnica comune;
- Procedura per la domanda di pagamento al 31.07.2003;
- Accesso al sistema di monitoraggio per i responsabili del controllo di secondo grado;
- Monitoraggio: convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) al fine della garanzia per la prosecuzione del servizio di assistenza tecnica;
- Passaggio della presidenza dalla Regione del Veneto al Land Carinzia.

La terza riunione si è svolta a Gmünd dal 28 al 29 ottobre 2003. I temi principali di questa terza riunione erano i seguenti:

- Stato di utilizzo dei mezzi finanziari per misura e partner; domanda di pagamento dell'Autorità di pagamento centrale alla Commissione Europea al 31.12.2003;
- Misure da adottare per accelerare i flussi finanziari e per rendere possibile l'osservanza della regola n+2 nel 2003;
- Devoluzioni finanziarie: fissazione del termine per l'inoltro delle richieste di variazione finanziaria e presa atto della richiesta della Regione Veneto di variazione al piano finanziario interno;
- Rimborso e certificazione delle spese per l'assistenza tecnica comune;
- Decisione di utilizzare gli interessi attivi, che sono maturati sul conto corrente del programma a favore dei partner austriaci, per la copertura delle spese per transazioni finanziarie ai sensi del regolamento (CE) 1145/2003;
- Valutazione intermedia: convocazione del gruppo di pilotaggio per l'esame del rapporto di valutazione;
- Quesiti rivolti dai partner alla Commissione Europea riguardanti questioni progettuali specifici;
- Discussione sull'acquisto del materiale gadget con le risorse dell'assistenza tecnica.

d) Azioni di controllo finanziario

1.) Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo

La Commissione Europea ha esaminato la descrizione dei sistemi di gestione e di controllo ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b) del regolamento n. 1260/1999 del Consiglio in collegamento con l'articolo 5 del regolamento (CE) 438/2001 della Commissione. La Commissione ha constatato nella lettera del 26.11.2003 che la documentazione contiene gran parte delle informazioni necessarie, che rimangono però ancora dei punti da chiarire: si chiedevano informazioni sulle piste di audit, sulla procedura di campionamento seguita per i controlli, sul sistema di controllo dei recuperi, sul sistema informativo, sul flusso delle dichiarazioni di spesa ecc.

L'Autorità di gestione ha redatto una risposta che è stata inviata ai partner per la loro presa di posizione.

2.) Controllo a campione

Il secondo incontro dei responsabili per il controllo a campione ha avuto luogo a Bolzano il 21.5.2003. In tale occasione si è discusso in merito alle proprie esperienze e sono state prese le seguenti decisioni dai responsabili del controllo a campione:

- La modifica del DOCUP relativa ai controlli di secondo grado nel senso che il Ministero verrà sostituito dalle Regioni italiane competenti e dalla Provincia di Bolzano dovrà essere presentata al prossimo Comitato di sorveglianza e potrà essere formalizzata nell'anno 2004 dopo la presentazione della relazione sulla valutazione intermedia. Lo stesso modo di procedere dovrà essere applicato anche per la stesura dell'attestato finale. Viene deciso di effettuare controlli separati in base agli standard comuni e concordati e di elaborare tre attestati finali separati per le tre Regioni partner italiane ed un attestato finale per l'Austria e di inoltrarli alla Commissione Europea.
- Le analisi del sistema, le analisi del rischio e le estrazioni dei progetti sottoposti al controllo a campione dovranno essere eseguite a livello regionale, anche in vista alla stesura degli attestati finali separati per ogni Regione italiana e per l'Austria. Viene sottolineato che è molto importante garantire uno scambio continuo d'informazioni tra le istanze di controllo attraverso l'organizzazione di incontri annuali. Se dovessero verificarsi dei "disagi" le informazioni dovranno essere trasmesse immediatamente alle altre istanze di controllo, all'Autorità di gestione nonché alle Autorità di gestione locali.
- Per il 2003 le Regioni partner dovranno elaborare il rapporto ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (CE) 438/2001 per la propria parte in base al modulo previsto nell'allegato 2 del patto di fiducia. Verranno quindi presentati tre rapporti separati dai partner italiani ed un rapporto dal partner austriaco.
- Viene deciso di eseguire incontri annuali e scambi di informazioni tra le istanze di controllo e di inoltrare le informazioni all'Autorità di gestione ed alle Unità locali. Dovrà essere possibile organizzare incontri speciali in caso di necessità. Il primo controllo a campione dovrà essere eseguito a settembre dopo che saranno a disposizione le informazioni di base relative ai pagamenti dei progetti.

e) Monitoraggio

Dal 19 al 20 marzo 2003 è stato tenuto a Bolzano un corso di formazione per il programma del monitoraggio. L'incontro aveva come obiettivo la presentazione del circuito finanziario e di monitoraggio alle Autorità di gestione e di Pagamento locali. È stato inoltre concordato che l'Help Desk verso i partner doveva essere eseguito dall'Autorità centrale di Gestione del programma (Focal Point del programma Italia Austria) e che l'Autorità di gestione doveva essere il diretto interlocutore dell'Help Desk che è stato istituito nella sua applicazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE). I partecipanti all'incontro hanno confermato l'esattezza del circuito finanziario per il programma Italia-Austria ed espresso il loro parere favorevole sull'intera applicazione Interreg illustrata nel corso dell'incontro.

Di seguito sono state assegnate le utenze e le password ai responsabili del programma del monitoraggio delle regioni /Länder partner ed i progetti sono stati inseriti nel programma di monitoraggio.

Era prevista la sottoscrizione di una convenzione di assistenza con il Ministero al fine di poter fruire la garanzia per eventuali correzioni di dati erronei e poter ricorrere ai servizi di manutenzione e di consulenza. Nel Comitato di pilotaggio di Sappada è stato approvato un apposito progetto dell'Assistenza tecnica comune per tutti i lavori di adattamento riguardo al sistema del monitoraggio.

Di seguito è decaduta la convenzione con il Ministero e l'Autorità di gestione centrale ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze IGRUE la garanzia della prosecuzione del servizio di assistenza tecnica con una apposita lettera del 22.09.2003. Con tale incarico doveva essere garantita l'assistenza telefonica continuativa agli utenti della Autorità Unica di Gestione, ed erano previste tre visite annuali

presso la sede della AUG o presso la Segreteria tecnica e due incontri annuali a Roma per la condivisione delle esigenze con altre AUG e la definizione di soluzioni comuni. Affinché potevano essere soddisfatte le richieste di evoluzione del sistema già presentate, nonché quelle che potevano rendersi necessarie per la messa a punto del sistema, all'IGRUE è stato inoltre chiesto di attivare una seconda fase del progetto di sviluppo del sistema finalizzata a recepire i nuovi requisiti. Il servizio è stato finanziato con le risorse dell'assistenza tecnica del programma.

f) Ulteriori disposizioni per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

Le disposizioni istituite nell'anno scorso per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento sono state applicate anche nel periodo di riferimento. Alcune di esse sono state in parte sviluppate: così in futuro, oltre alle riduzioni ed ai trasferimenti dei costi, anche lo sviluppo e l'adempimento delle prescrizioni dovranno essere esaminati all'interno di ciascun partner e non portati più a conoscenza del Comitato di pilotaggio, perché si ritiene che tale questione non rientri nelle competenze del Comitato di pilotaggio.

Contribuiscono inoltre alla garanzia della qualità e l'efficienza dell'intervento anche le seguenti decisioni prese nel periodo di riferimento:

Quesiti alla Commissione Europea

L'Autorità di gestione centrale ha inviato alla Commissione europea i quesiti specifici che alcuni partner hanno sollevato soprattutto in riferimento all'ammissibilità dei costi di alcuni progetti. La Segreteria tecnica ha elaborato un quadro riassuntivo di questi quesiti, il quale è stato anche pubblicato nel foro interno del sito web del programma.

Trattamento di domande esterne

Le domande relative ai dati ed ai progetti del programma pervenute p.es da persone o istituzioni esterni dovranno essere trattate dalla Segreteria tecnica, se riguardano l'intero programma. Se la Segreteria tecnica ha dei dubbi sulla trasmissione dei dati dovrà mettersi in contatto con le unità locali per chiarire la questione. La risposta a domande specifiche che riguardano un unico partner rimane nella competenza di ciascun partner.

Progetti dell'assistenza tecnica

Nella discussione sulla semplificazione del sistema per la gestione dei progetti dell'assistenza tecnica comune il Comitato di pilotaggio ha deciso di prevedere soltanto due categorie di progetti dell'assistenza tecnica comune per ogni partner: un progetto nella misura 4.1 ed un progetto nella misura 4.2.

Per quanto riguarda il rimborso e la certificazione delle spese per l'assistenza tecnica comune è stato concordato il seguente modo di procedere: le spese per l'assistenza tecnica comune saranno elencate in un'unica lista ed approvate congiuntamente dal Comitato di pilotaggio. Tutte le spese comuni sostenute dall'Autorità di gestione centrale saranno certificate da questa Autorità. Le quote delle regioni partner/dei Länder saranno conguagliate non attraverso richieste di pagamento, ma attraverso rimborsi tra amministrazioni. Nel sistema di monitoraggio l'addebito della relativa quota per partner sarà eseguita dall'Autorità di gestione centrale.

Misure da adottare per l'osservanza della regola n+2

L'Autorità di gestione centrale e le Autorità di gestione locali si impegnavano ad adottare tutte le misure adeguate per accelerare i flussi finanziari al fine di rendere possibile l'osservanza della regola n+2 nel 2003. Gli uffici erogatori sono stati invitati a sollecitare i titolari dei progetti ad accelerare l'esecuzione dei lavori durante l'attuazione dei loro progetti, ad eseguire la rendicontazione ed a presentare i documenti giustificativi di spesa.

Applicazione del regolamento (CE) n. 2560/2001 ed ammissibilità delle spese per le transazioni finanziarie ai sensi del regolamento (CE) n. 1145/2003

L'applicazione del regolamento n.1145/2003, secondo il quale le spese per transazioni finanziarie sono considerate spese ammissibili, comporta che le spese, che finora sono state rimborsate direttamente dai partner, possono essere finanziate con le risorse del programma. È stato inoltre deciso di utilizzare gli interessi attivi, che sono maturati sul conto corrente del programma a favore dei partner austriaci, per la copertura delle spese per transazioni finanziarie ai sensi del regolamento (CE) 1145/2003 per il 2003.

g) Sintesi dei problemi significativi incontrati

Il problema più significativo era l'applicazione del sistema di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio nel periodo di riferimento non era completamente operativo, per cui i partner dovevano utilizzare delle tabelle aggiuntive per la gestione dei dati richiesti al fine di adempiere le disposizioni legislative. Anche l'Autorità di gestione centrale continuava a gestire la propria banca dati interna che rifletteva la situazione finanziaria al momento della riunione del Comitato di pilotaggio. Questo sdoppiamento costituiva un aggravamento nell'attuazione dell'intero programma.

I problemi riguardavano in particolare l'inserimento dei dati nel sistema e la sistemazione in caso di errori, che rendeva necessaria una richiesta di cancellazione completa del record al call center. Alcuni partner avevano anche grandi difficoltà con l'accesso alla banca dati: alcune parti del prodotto software non erano accessibili e per tale motivo si potevano inserire soltanto i dati anagrafici e non i dati rilevanti ai fini dell'istruttoria.

I problemi relativi alla gestione dell'intervento sono sorti da una molteplicità di fattori che erano già presenti nell'anno scorso. Alcuni fattori sono i seguenti: ricerca di partner progettuali con garanzia di cofinanziamento, diversità nella modalità e tempi di selezione dei progetti da parte italiana ed austriaca, definizione delle procedure di approvazione e avvio dei progetti, definizione degli adempimenti amministrativi per la corretta gestione contabile e finanziaria sia a livello di programma che di progetti, definizione dei contenuti degli atti che regolano i rapporti tra Regione/Land e beneficiari, lunghezza dei tempi legati alle procedure amministrative dell'amministrazione pubblica (es. per la parte italiana recepimento in Giunta regionale dei progetti approvati, realizzazione bandi di gara) ed articolazione delle competenze all'interno dell'Amministrazione.

h) Ricorso all'assistenza tecnica

Nell'ambito dell'assistenza tecnica (misura 4.1) nel corso dell'anno di riferimento sono state pagate soprattutto spese in riferimento all'organizzazione ed all'esecuzione di incontri e seminari, alla traduzione di atti e documenti di lavoro.

Nel periodo di riferimento l'Autorità di gestione ha organizzato un corso di formazione sul nuovo sistema di monitoraggio per i responsabili di monitoraggio ed un incontro per i responsabili del controllo a campione delle singole Unità locali. Sono sorte delle spese anche per la traduzione dei documenti necessari per questi incontri: si trattava del vademecum e del manuale per il sistema di monitoraggio nonché di un documento di lavoro per la verifica dei sistemi di gestione e di controllo e dell'estratto del manuale sui controlli.

Altri tipi di spese riguardavano la valutazione intermedia del programma e l'attività della Segreteria tecnica.

Nel quadro dell'assistenza tecnica (misura 4.2) sono state attuate, nel corso dell'anno di riferimento, in particolare azioni ai sensi del regolamento sulla pubblicità, in particolare i lavori di proseguimento e di assistenza al sito web del programma: <http://www.interreg.net>.

La Segreteria tecnica ha adempiuto, nell'anno di riferimento, i seguenti compiti: attività di segreteria per i Comitati di pilotaggio e di sorveglianza, preparazione delle decisioni del Comitato di pilotaggio in cooperazione con gli uffici erogatori, coordinamento e cooperazione con le segreterie dei partner, attività

di pubbliche relazioni relative al programma nonché assistenza all'Autorità di gestione e all'Autorità di pagamento.

i) Misure prese per assicurare la pubblicità dell'intervento

Il report completo con i progetti approvati dal Comitato di pilotaggio è stato pubblicato nel foro interno del sito web del programma ed aggiornato progressivamente. Molti documenti rilevanti per la gestione del programma e documenti che erano interessanti per tutti i partner, potevano essere consultati in questo foro come p.es. il documento "data di ammissibilità in caso di modifica dei documenti", l'elenco dei quesiti dei partner alla Commissione europea ecc. Sulla pagina delle news e delle manifestazioni venivano pubblicate le novità d'interesse generale. Per il pubblico esterno esisteva la possibilità di avere delle informazioni di base (titolo, attuatore, misura e partner) sui progetti Interreg III A Italia-Austria definitivamente approvati. I progetti best practice erano una novità nella pagina web del programma e potevano essere consultati sul sito web del programma sotto la rubrica "progetti". È stata inoltre realizzata una statistica dalla quale si poteva ricavare informazioni sul numero delle persone che consultavano il sito web del programma.

Alcuni partner hanno informato l'Autorità di gestione sulle attività di pubbliche relazioni intraprese nelle singole Unità locali.

Il Land Salisburgo ha trasmesso all'Autorità di gestione diverse pubblicazioni redatte dall'ufficio stampa del Land, un articolo preso dalla rivista "Unser Land" sui programmi Interreg nel Land Salisburgo ed altri articoli rilevanti pubblicati nella rivista "Land und Europa". Ha comunicato che altre notizie sul programma possono essere ricavate dalla pagina web del Land Salisburgo e che è stato installato anche un collegamento con il sito web del programma Interreg III A Italia/Austria.

L'Autorità di gestione locale Bolzano ha organizzato convegni informativi per gli uffici e ripartizioni dell'Amministrazione provinciale coinvolti nel programma e per i soggetti titolari ed attuatori di progetti. È stato pubblicato un nuovo opuscolo sui programmi dei fondi strutturali nella Provincia di Bolzano, che può essere consultato anche sul sito della Provincia.

j) Stato della valutazione intermedia

Il Comitato di pilotaggio ha deciso nella riunione di Venezia di concedere al valutatore intermedio l'accesso totale ai dati del monitoraggio, dei report e del foro interno nel sito web del programma.

Il gruppo di pilotaggio che rappresenta il Comitato di sorveglianza ha esaminato il rapporto di valutazione intermedia nella seduta a Jenig/Hermagor del 12 novembre 2003 ed inviato al valutatore, alla ditta Greta Associati, le direttive per la rielaborazione del rapporto di valutazione intermedia INTERREG III A I/A. Il valutatore ha modificato il suo documento in osservanza delle prescrizioni del gruppo di pilotaggio nei primi del mese di dicembre 2003 e successivamente è stata attivata la procedura scritta accelerata per l'esame del rapporto di valutazione da parte del Comitato di sorveglianza ai sensi dell'articolo 35, comma 3, lettera d) del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio. Il valutatore ha infine preso in considerazione i suggerimenti dei membri del Comitato di sorveglianza nella versione finale del rapporto, il quale è stato inviato alla Commissione europea il 22 dicembre 2003.

k) Attività del valutatore intermedio

L'attività di GRETA Associati nell'anno solare 2003 può essere sinteticamente riassunta nei seguenti punti:

Collaborazione con Autorità di Gestione

I componenti del gruppo di valutazione, nell'arco temporale considerato, hanno consolidato la collaborazione con l'Autorità di Gestione mediante riunioni tenutesi presso gli uffici della Ripartizione Affari Comunitari.

Definizione del disegno di valutazione in itinere

La proposta del disegno di valutazione presentata da GRETA Associati al Comitato di Sorveglianza tenutosi a Cortina nel dicembre 2002, ha assunto una stesura definitiva mediante la rilevazione delle esigenze e delle domande di valutazione avanzate dalle Unità Locali e dagli stakeholders.

Partecipazione al Comitato di Sorveglianza:

Il valutatore, nella persona del Capo Progetto e di altri ricercatori (senior e junior), ha partecipato ai lavori del Comitato di Sorveglianza svoltosi a Sappada. In questa occasione è stata presentata la relazione sullo stato di avanzamento dell'attività di valutazione.

In particolare, GRETA Associati ha illustrato i primi risultati dell'indagine, condotta presso i beneficiari, diretta ad ottenere informazioni qualitative che non sarebbero altrimenti emerse dal sistema di monitoraggio. In funzione dell'importanza ricoperta dal sistema di monitoraggio, grazie alle interviste realizzate alle singole unità locali, sono stati avanzati alcuni suggerimenti per garantire maggior semplicità ed efficacia nell'utilizzo di questo strumento.

Rapporto di valutazione intermedia

La consegna del rapporto ha rispettato la scadenza prevista dal contratto stipulato con l'Ufficio Contratti della Provincia Autonoma di Bolzano.

La versione del rapporto è stata successivamente modificata per renderla conforme ai suggerimenti forniti dall'apposito gruppo di pilotaggio del comitato di sorveglianza.

Altre attività

Alcuni componenti del gruppo di valutazione di GRETA Associati hanno partecipato alle giornate dedicate alla presentazione del sistema di monitoraggio.

Tra le indagini condotte dal valutatore si deve ricordare anche quella diretta a ricostruire le forme di partenariato sorte mediante al programma ed inserite nel rapporto di valutazione come caso studio.

6. Disposizioni adottate dalle Unità locali per garantire la qualità e l'efficienza dell'intervento

a) Disposizioni adottate dal Land Carinzia

Al fine di garantire l'attuazione ordinaria dei singoli progetti e l'osservanza della regola n+2, sono stati ridotti i periodi di intervallo della rendicontazione e della liquidazione per i progetti pluriennali. Tutti i titolari dei progetti sono stati inoltre avvisati, durante appositi colloqui consultivi, di ridurre il periodo di realizzazione per nuovi progetti possibilmente a due anni. Al fine di assicurare che lo sviluppo dei progetti abbia un valore transfrontaliero qualitativamente elevato (utilizzo di sinergie, punti di riferimento a progetti già realizzati ecc), tutti i progetti di rilevanza regionale vengono assistiti dal management regionale nella fase sia di sviluppo sia di attuazione.

b) Disposizioni adottate dal Land Tirolo

Poichè il programma Interreg Italia-Austria ha avuto grande riscontro in Tirolo, sono state adottate le seguenti misure a livello politico:

- Di regola in Tirolo un progetto Interreg viene ridotto a costi complessivi di 300.000.- euro. I costi che superano questo limite vengono finanziati con fondi nazionali. Questa disciplina ha lo scopo

di rendere possibile, attraverso questo programma, il finanziamento di molte attività, di coinvolgere molti attori nei progetti e di creare un'ampia accettazione del programma.

- Il finanziamento di progetti ammissibili al programma Interreg avviene inoltre a livello nazionale, quando una misura è già esaurita.
- Un criterio significativo per l'approvazione del progetto è anche la sostenibilità delle attività oltre il periodo di finanziamento del progetto Interreg. Viene perciò di regola concesso un finanziamento Interreg in fase di avvio, che per alcuni tipi di progetto (p.es attività congiunte di marketing) è collegato alla prescrizione di garantire la continuità delle attività progettuali anche dopo il finanziamento Interreg.

c) Disposizioni adottate dal Land Salisburgo

All'inizio dell'anno 2003 sono stati spediti al gruppo di contatto Interreg del Land Salisburgo il Docup ed il Cdp in forma cartacea, insieme con una lettera con la quale si faceva riferimento alla possibilità di presentare le domande di finanziamento al Land Salisburgo in maniera continuata (sistema "a sportello"). Il gruppo di contatto Interreg del Land Salisburgo è composto dai rappresentanti delle varie ripartizioni dell'ufficio del governo provinciale di Salisburgo coinvolti nel contenuto del programma nonché dagli attori responsabili per la decisione e per l'attuazione, dagli attori del management regionale, dai rappresentanti delle NGO e dai partner del settore economico e sociale.

d) Disposizioni adottate dalla Provincia autonoma di Bolzano

La Provincia Autonoma di Bolzano continuava ad applicare le seguenti linee guida stabilite nel 2002:

- Finanziamento dei progetti ai sensi del finanziamento in fase d'avvio (stabilito chiaramente nel Comitato di pilotaggio);
- Maggiore orientamento di qualità (marcato carattere transfrontaliero dei progetti);
- Importo indicativo del progetto tra i 100.000 e 300.000 euro.

L'Autorità di gestione locale di Bolzano ha organizzato, nel periodo di riferimento, una riunione di coordinamento con gli uffici erogatori (16.05.2003) e ha svolto un'attività di coordinamento costante a favore degli uffici erogatori e dei titolari dei progetti.

L'Autorità di gestione locale di Bolzano ha elaborato nel periodo di riferimento due circolari su problematiche specifiche dei fondi strutturali e le ha trasmesse agli enti erogatori competenti (ripartizioni ed uffici dell'Amministrazione provinciale). I temi trattati in queste circolari erano i controlli a campione delle operazioni, l'ammissibilità delle spese, il regolamento (CE) della Commissione n. 2355/2002 del 27 dicembre 2002 e la nuova iscrizione dei mezzi non impegnati in occasione del bilancio di assestamento.

e) Disposizioni adottate dalla Regione Veneto

Nella Regione Veneto sono stati assunti due collaboratori a tempo determinato che affiancano gli uffici regionali per le attività di preparazione, selezione e sorveglianza dei progetti.

Per quanto riguarda la valutazione, informazione e pubblicità è stato affidato l'incarico relativo all'organizzazione di alcune attività di informazione e di pubblicità per il programma Interreg III A Italia-Austria. Nel corso del 2003 si è tenuto a Cortina un seminario informativo sullo stato di avanzamento del Programma.

Al fine di assicurare un'adeguata informazione sui bandi, si è sempre provveduto a pubblicare gli avvisi dei bandi sui due quotidiani locali e nazionali maggiormente diffusi della Provincia di Belluno (attività pubblicitaria che si aggiunge a quella ordinaria svolta attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, le pagine web regionali, il televideo).

Al fine di migliorare l'efficienza finanziaria nella realizzazione dei progetti sono state effettuate delle modifiche al piano finanziario interno della Regione Veneto, secondo quanto concordato a suo tempo tra i partner del programma. Questa situazione è stata comunicata all'Autorità di gestione ed all'Autorità di

pagamento dalla Regione del Veneto con lettera del 12.09.2003. Le modifiche riguardavano soltanto il trasferimento di risorse tra misure all'interno dello stesso asse.

Inoltre, al fine di elevare il livello di realizzazione raggiunto e di sostituire eventuali progetti "a rischio di rendicontazione" nonché per consentire il più ampio utilizzo dei fondi FESR e nazionali, la Regione Veneto ha attivato uno specifico capitolo di spesa denominato "Fondo di rotazione per l'ulteriore finanziamento delle iniziative comunitarie INTERREG III e LEADER +", che è stato utilizzato per il finanziamento di un progetto nella misura 2.2.

f) Disposizioni adottate dalla Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia

Ai problemi relativi all'intervento nel suo complesso si è cercato di ovviare attraverso un dialogo costante (sia informale che ufficiale tramite incontri bilaterali, sia a livello politico che a livello amministrativo) con i rappresentanti della parte austriaca, specialmente carinziana, attraverso la definizione degli atti necessari alla corretta esplicazione delle attività amministrative legate alla gestione di Programma, attraverso una ristrutturazione interna all'ente regionale che tenesse conto delle problematiche che ha portato anche il trasferimento delle competenze legate alla gestione del Programma all'interno della Direzione per le relazioni internazionali e le autonomie locali, la quale si era occupata della passata programmazione Interreg.

Un problema costante è rappresentato dalla difficoltà di gestire i rapporti tra la Regione ed i beneficiari esterni dovuta alla lunga fase di contrattazione, all'incertezza dell'ammissibilità di determinate spese, alla decisione sulle modalità di trasferimento dei fondi e talora alla scarsa esperienza in materia di utilizzo dei fondi strutturali e difficoltà ad adeguarsi alla complessità delle norme da parte dei beneficiari finali stessi. A tale problema si cerca di ovviare tramite una assistenza costante ai beneficiari finali, anche attraverso le Direzioni regionali competenti in materia.

Infine, l'interesse dimostrato su alcune Misure è stato inferiore al previsto, con la conseguenza che gran parte dei fondi disponibili non è stata assegnata. La Regione vorrebbe ovviare a tale problema tramite lo spostamento dei fondi ancora a disposizione su altre Misure, che, al contrario, hanno avuto maggiore risposta rispetto alle previsioni.

7. Misure adottate per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie e il coordinamento dell'insieme

Su questo punto si può affermare, in generale, che gli Stati membri sono tenuti, in ogni caso, al rispetto delle politiche comunitarie nel proprio ambito di attività e, quindi, non solamente nel quadro dei programmi dei fondi strutturali o delle iniziative comunitarie come Interreg III. Per assicurare la compatibilità con le politiche comunitarie sono quindi state intraprese le seguenti misure:

Concorrenza e appalti pubblici

Per l'esecuzione della gara d'appalto per la valutazione intermedia sono state osservate le direttive comunitarie sugli appalti pubblici per i servizi. È stata altresì osservata la normativa comunitaria in materia di concorrenza, in particolare per quanto concerne i regolamenti di esenzione per gli aiuti alle PMI, gli aiuti de minimis e gli aiuti alla formazione. In alcuni casi i progetti sono stati approvati con la prescrizione di chiarire l'effetto sulla concorrenza.

La Regione Veneto ha precisato come nei bandi emanati siano state definite le disposizioni che gli uffici regionali coinvolti nell'istruttoria dei progetti devono seguire affinché sia garantito il rispetto delle normative comunitarie riguardanti, in particolare, gli appalti pubblici, le regole della concorrenza, gli aiuti alle imprese, la tutela dell'ambiente e la promozione delle pari opportunità.

Difesa dell'ambiente

Le Autorità ambientali hanno espresso il loro parere in linea di massima soltanto su progetti di loro competenza, vale a dire su progetti che avevano una rilevanza ambientale. Le schede informative per i progetti sono state però trasmesse all'Autorità ambientale austriaca ed italiana secondo la seguente procedura: le schede informative per i progetti presentati al Comitato di pilotaggio vengono trasmesse, per il tramite della Segreteria tecnica congiunta, all'Autorità ambientale del partner che è presidente di turno al momento della riunione del Comitato di pilotaggio nonché all'Autorità ambientale della regione partner che sarà presidente successivo. Ogni Unità locale può comunque inviare i propri progetti alla propria Autorità ambientale e trasmettere alla Segreteria tecnica per conoscenza i pareri di quest'Autorità ambientale.

L'Autorità Ambientale dell'Autorità di gestione locale della Provincia autonoma di Bolzano è stata coinvolta, nel corso del 2003, dall'Autorità di gestione nell'esame dei progetti dell'iniziativa comunitaria Interreg III I/A. Premesso che tale programma prevede prevalentemente interventi soft, quali le cooperazioni nell'ambito del mercato del lavoro o delle PMI, che non comportano, di per sé, interventi negativi diretti sull'ambiente, come invece la realizzazione di infrastrutture, e che quindi, in questo senso, le esigenze della tutela ambientale possono dirsi essenzialmente soddisfatte secondo le richieste del regolamento (CE) n. 1260/99, questa Autorità ha espresso i seguenti pareri: nell'aprile 2003, a fronte di sei progetti presentati sotto forma di schede da compilare per il Comitato di pilotaggio, quattro non avevano rilevanza ambientale trattandosi essenzialmente di studi di fattibilità e di indagini interdisciplinari di tipo archeologico e culturale e due avevano un rilievo positivo indiretto sull'ambiente comportando riduzione di emissioni in atmosfera e interventi di risparmio energetico. Nell'ottobre 2003 dei sei progetti presentati, due hanno ottenuto un parere positivo in quanto presentanti interventi di rilievo indiretto sull'ambiente di sensibilizzazione sulle tematiche della tutela dell'acqua; tre non erano di alcun rilievo ambientale, in quanto riguardavano prevalentemente progetti in ambito culturale; uno ha ottenuto un parere particolarmente positivo in quanto progetto che, permettendo di valutare la pericolosità dei fenomeni naturali, risulta particolarmente efficace sul versante della prevenzione.

La Regione del Veneto ha fatto presente che, ciascun progetto che possa avere un effetto potenzialmente dannoso sull'ambiente viene sottoposto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale o alla valutazione d'incidenza qualora vengano interessate aree SIC o ZPS.

In vista dell'impatto ambientale è stato constatato anche dal Land Carinzia che l'impatto ambientale viene preso in considerazione come fenomeno orizzontale in tutte le misure - ma particolarmente nella misura 1.1. Finora non sono stati però conclusi progetti in questa misura.

Lotta alle disparità e promozione delle pari opportunità fra uomo e donna

In Tirolo i titolari dei progetti e gli attori del programma sono stati e sono informati sulle pari opportunità attraverso le attività di pubbliche relazioni comuni. L'aspetto delle pari opportunità viene considerato come criterio essenziale per l'approvazione dei progetti. I titolari dei progetti vengono inoltre dettagliatamente informati, durante le prime consulenze, sui criteri per la positiva decisione dei progetti. Le pari opportunità costituiscono un criterio importante per questa decisione.

In Tirolo sono stati elaborati ed attuati anche dei progetti pilota complementari al tema delle pari opportunità, assieme alla ripartizione competente del Land. Questi progetti pilota sono stati cofinanziati attraverso il programma Obiettivo 2.

Il Land Carinzia costata che le pari opportunità vengono prese in considerazione in tutte le misure come politica orizzontale e risultano annotate a ciascun progetto. La verifica dell'adempimento delle pari opportunità avviene soltanto attraverso il rapporto del progetto che viene fornito dal titolare di ciascun progetto e che è collegato con le rendicontazioni intermedie e finali. I due progetti carinziani che sono stati finora conclusi non contengono una esplicita considerazione delle pari opportunità.

In Salisburgo è stato distribuito un'opuscolo sul Gender Mainstream nei progetti dell'UE intitolato "Wie gender ich Projekte?". Questo opuscolo è stato finanziato con il programma Interreg III A Austria - Germania/Baviera.

La Regione del Veneto, al fine di garantire il rispetto delle pari opportunità, ha incluso, tra i rappresentanti del Tavolo di Concertazione del Veneto del programma Interreg IIIA Italia-Austria, anche la responsabile del Comitato regionale per le pari opportunità del Veneto.

La Provincia Autonoma di Bolzano fa riferimento al progetto "Rete di qualificazione per donne in posizioni dirigenziali; Leadership Academy Tutor Academy" con il quale si realizza un programma di qualificazione per lo sviluppo delle risorse umane di imprenditrici e dirigenti donne nel rispetto del principio di "gender mainstreaming" e la creazione di una rete di collegamento interregionale.

La Regione Friuli Venezia Giulia intende lanciare nel 2004 alcuni bandi sulle misure di maggiore interesse, all'interno dei quali sarà dato adeguato spazio al rispetto delle pari opportunità.

Contributo alla realizzazione della strategia europea per l'occupazione:

Nel periodo di riferimento non sono stati approvati progetti specifici best practice in questo settore.

Allegati:

Allegato 1: Utilizzo dei mezzi finanziari per misura sulla base delle decisioni del Comitato di pilotaggio

Allegato 2: Tabella relativa allo stato di avanzamento al 31.12.2003

Allegato 3: Tabella relativa ai progetti Interreg approvati dal Comitato di pilotaggio

Allegato 4: Tabella sugli indicatori fisici al 31.12.2003

Allegato 5: Verbale del Comitato di sorveglianza del 24.06.2003